

“L'attesa nell'era social”, la traccia più scelta

Curiosità La notte prima degli esami e le attese tra paura e adrenalina dei ragazzi del Vittorio Veneto

I RISVOLTI

MARIANNA VICINANZA

Confessano che la notte prima degli esami l'hanno passata dormendo poco, chi ripassando, chi non riuscendo a prendere sonno per uno di quei riti di passaggio fondamentali della crescita che spalanca le porte a un futuro tutto da scrivere. Ripassano, sospinti dal timore e dall'adrenalina, vocabolario in mano e appunti volanti, assiepati in piccoli capannelli fuori dagli istituti Vittorio Veneto Salvemini e Dante Alighieri, i due storici dirimpettai, l'istituto tecnico diretto da Marina Rossi e il liceo classico diretto da Eleonora Lofrese. Alcuni seri e preoccupati, si fanno coraggio a vicenda, altri sereni e più svagati, sorridono sperando che la traccia non sia 'impossibile'. Loro la prova della maturità la passano al suo centesimo traguardo dato che l'Esame di Stato o Maturità quest'anno compie 100 anni. «Ho dormito 4 ore - dice una ragazza - ma ora sono tranquilla e concentrata, penso che crollerò oggi pomeriggio».

Si aspettano temi come la crisi ambientale, l'eutanasia, il femminicidio, la guerra in Ucraina, la globalizzazione. E l'intelligenza artificiale, un tema dibattuto in questi mesi. Tra gli autori molti ipotizzano D'Annunzio e Montale. «Spero non escano Leopardi e Svevo» aggiunge una ragazza dell'indirizzo turistico - ma mi concentrerò molto su quelli di attualità su cui si può argomentare meglio». Altre ragazze dell'indirizzo relazioni internazionali del Vittorio Veneto spiegano che le raccomandazioni più comuni e classiche dei professori sono di leggere bene la traccia scelta per comprenderne tutti i passaggi, fare una scelta degli argomenti e scrivere in corsivo in modo chiaro e leggibile, perché una corretta calligrafia in corsivo è uno problemi più diffusi tra i ragazzi di oggi ereditati proprio dalla pandemia e dall'uso mas-



siccio dei cellulari. Come sono stati questi cinque anni? «Difficili, con il Covid è stata dura, ma ce l'abbiamo fatta - spiega un ragazzo - siamo stati uniti come classe, ci siamo supportati anche a distanza, questo ha fatto la differenza». Emozionati anche i ragazzi del corso 'Sistema Moda', unico in tutta la provincia che alla fine escono a gruppetti. Dai loro commenti la traccia più scelta è stata quella dell'articolo di Marco Belpoliti, 'Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp', congeniale a molti per esperienza diretta e per i lavori di educazione civica fatti sull'uso di internet e dei social nell'era digitale. «Moravia e Quasimodo li ho trovati difficili - dicono alcuni - non ci siamo arrivati con il programma durante l'anno, quelli di attualità e quelli sul testo argomentativo erano più fattibili». Ora archiviato il primo scritto, cresce l'attesa per la seconda prova di oggi, che quest'anno sarà ministeriale, esattamente come nel 2019 ma con qualche novità limitata gli indirizzi professionali. Nuovo suono della campanella a partire dalle 8:30. ●

**Dalle 8:30 al
via la seconda
prova che
sarà
ministeriale
come
nel 2019**